

SCARLATTI PIETRO*

Nacque il 27 settembre 1690 a Caltanissetta. Entrò nella Compagnia di Gesù il 30 aprile (o il 1° maggio) 1709. Insegnò grammatica, tre anni umanità, undici anni retorica e per sei anni fu predicatore. Passò quasi tutta la sua vita nel Collegio di Palermo dove morì il 6 gennaio 1757. Scarlatti, oltre che un ottimo docente, fu un gran produttore di opere musicali che furono rappresentate soprattutto a Palermo. Di lui gli storici non sono mai riusciti a trovare un legame diretto con il famoso Alessandro, anche se il figlio maggiore di quest'ultimo si chiamasse pure Pietro. Il rapporto tra i gesuiti e la musica non è stato, ancora, sufficientemente approfondito, anche se comincia a comparire qualche studio specifico. Nei collegi dei gesuiti, la musica fu materia d'insegnamento fin da subito, prima nell'ambito dell'educazione teatrale e successivamente come materia indipendente. La Compagnia di Gesù non faceva altro che seguire l'influsso dell'arte lirica nella docenza universitaria e nella vita scolastica, giacché l'apprendimento della musica faceva parte del quadrivium sin dai tempi antichi. Il quadrivium (aritmetica, geometria, musica e astronomia) costituiva con il trivium (grammatica, logica e retorica) lo studio delle sette arti liberali. La Compagnia inserì, dunque, la musica nella sua attività apostolica nei collegi, e questo essenzialmente sotto quattro forme: musica liturgica e paraliturgica nelle chiese e nei collegi; accompagnamento di spettacoli teatrali; quella delle assemblee accademiche e di sostenimento pubblico di tesi e quella delle congregazioni mariane. Il rilievo musicale di queste congregazioni era evidente nei loro frequenti incontri durante i quali veniva

* Sta in *Dizionario enciclopedico dei pensatori e dei teologi di Sicilia, dalle origini al sec. XVIII*, a cura di F. Armetta, Caltanissetta - Roma, 2018, vol. x, *ad vocem*.

suonata ogni tipo di musica liturgica e non: musica per rappresentazioni spirituali, per canzoni in lingua dialettale e per accompagnare le meditazioni. La prima rappresentazione musicale in un collegio dei gesuiti di cui si ha notizia avvenne nel 1656; si trattò della *Égloga de Santa Catalina* e fu tenuta a Cordoba (Spagna). Ancorché abbastanza numerosa, la produzione attribuita a Scarlatti potrebbe non essere completa. Gli storici sono concordi nel ritenere che egli possa essere autore di numerose altre opere pubblicate anonime.

Scritti di Scarlatti: *Il desiderio mutato in gaudio alla vista del Santo Bambino Gesù, Dialogo pastorale*, Palermo 1717; *Le dolci attrattive dell'Innocenza verso il Santo Bambino Gesù, Oratorio pastorale*, Palermo 1720; *Il Daniele*, oratorio a 5 voci, Catania 1727; *La Gara ambiziosa della gloria, fama e pietà nel coronare i meriti de' Santi Luigi Gonzaga e Stanislao Kostka; Applauso festivo*, Catania 1727; *L'Eucharistia figurata nella spada misteriosa mandata in dono del cielo a Giuda Macabeo*, oratorio, Catania 1728; *Prologo e intermessi in musica da' cantarsi da sig. Nobili Convittori del Collegio della Compagnia di Gesù*, Palermo 1730; *L'Alchemo Imperador della Cina. Dramma per musica da rappresentarsi da' Sig. Convittori del Regio Imperial Collegio de' Nobili della Compagnia di Gesù di Palermo nel Carnovale dell'anno 1731*, Palermo 1731; *Il Giosuè, o il passaggio miracoloso del Giordano*, dialogo a 4 voci, Catania 1732; *Achenar gran Mogol, dramma per musica da rappresentarsi da' sig. Convittori del Regio Imperial Collegio della Compagnia di Gesù di Palermo nel nuovo teatro aperto dal medesimo Collegio nel Carnovale del 1733*, Palermo 1733; *Rachisio, dramma per musica da rappresentarsi da' Signori Collegiali del Regio Imperial Collegio de' Nobili della Compagnia di Gesù nel Carnovale dell'anno 1734*, Palermo 1734; *Alessandro in Africa. Festa teatrale consecrata alle glorie della Maestà di Carlo Terzo Borbone, Infante di Spagna, Re delle due Sicilie, e di Gerusalemme etc. da' Sig. Collegiali del Real Collegio Carolino de' Nobili della*

Compagnia di Gesù di Palermo, Palermo 1735; Artabazo, Palermo 1736; La Natività di Maria sempre Vergine, oratorio a 4 voci, Palermo 1737; Funzioni letterarie da farsi dall'Accademia dell'Argonauti de' Sig. Collegiali del Real Collegio Carolino de' Nobili de' Padri della Compagnia di Gesù in Palermo, nel marzo dell'anno 1738, Palermo 1738; Funzioni teatrali da farsi da' Sig. Collegiali del Real Collegio Carolino de' Nobili de' PP. della Compagnia di Gesù di Palermo nel Carnovale dell'anno 1738, Palermo 1738; Li Sacri Sponzali dell'anima religiosa col Verbo Incarnato, oratorio a 4 voci, Palermo 1739; Il Santo Bambino Gesù, saetta scelta dall'Eterno Padre per ferire i cuori degli uomini, oratorio pastorale, Palermo 1741; Breve notizie d'alcune meraviglie operate da Dio N.ro Signore ad intercessione di S. Ignazio Loyola Fondatore della Comp. di Gesù e da altri Santi della medesima Comp. in liberare, e preservare dal mal contagioso, Palermo 1743; Gesù in Nazarette visitato da' Pastori, Dialogo Pastorale, Palermo 1745; Gesù ritrovato dai Pastori nell'Egitto, Componimento sacro, Palermo 1745; La Perdita ed il Ritrovamento di Gesù, Componimento sacro, Palermo 1745; Dolci Trattenimenti di Gesù fanciullo, Componimento sacro, Palermo 1746; Costantino Porfirogenito. Dramma da recitarsi da' Sig. Collegiali del Real Collegio Carolino de' Nobili della Compagnia di Gesù di Palermo nelle Vacanze del Carnovale di quest'anno 1746, Palermo 1746; Cajo Mario in Numidia, Azione scenica da rappresentarsi da' Signori Collegiali del Real Collegio Carolino de' Nobili della Compagnia di Gesù nelle vacanze del Carnovale dell'anno 1749, Palermo 1749; Numitore rimesso in trono, Azione scenica da rappresentarsi da' Sig. Collegiali del Real Collegio Carolino de' Nobili della Compagnia di Gesù nelle Vacanze del Carnovale dell'anno 1750. Consecrata all'Altezza Eminentissima di F. D. Emmanuele Pinto Gran Maestro della Sacra Religione Gerosolimitana, Principe di Malta, Tripoli e Gozzo, Palermo 1750; Saggi accademici di scienze, Palermo 1754.



Scritti su Scarlatti: F. Pulci, *Florilegio Nisseno o notizie biografiche degli uomini del clero secolare e regolare di Caltanissetta*, Caltanissetta 1881, pp. 46-47; P. Guillot, *Les Jésuites et la musique. Le Collège de la Trinité à Lyon (1565-1762)*, Liège 1991, pp. 95, 96, 130.

NARBONE IV, p. 119; MIRA II, p. 338; SOMMERVOGEL VI, col. 107, VIII, coll. 696-699.

[A. LO NARDO]